



Area Bilancio, Programmazione e Controllo di Gestione

Ufficio supporto alla valutazione, qualità e statistica

Rep. 2/2022 Prot. 2898 del 17/01/2022 Allegati 1

Anno 2022 Titolo II Classe 10 Fascicolo

NUCLEO DI VALUTAZIONE

Verbale del gennaio 2022

Il giorno 11 gennaio 2022, regolarmente convocato, si è riunito tramite collegamento telematico il Nucleo di valutazione dell'Università degli Studi di Sassari. La riunione ha avuto inizio alle ore 15,00.

Si rilevano le presenze come di seguito elencato:

Componenti	Presenti	Partecipanti in collegamento Teams	Assenti giustificati	Assenti
Pietro Pulina (Presidente)		x		
Alberto Alberti			x	
Bruno Bertaccini		X		
Matilde Bini		X		
Chiara Curreli		X		
Chiara Pollina		X		

È inoltre collegato in via telematica l'Ufficio di supporto, nelle persone di Cristina Oggianu e Daniela Marogna.

Considerata l'assenza del prof. Alberti, assume le funzioni di segretario verbalizzante la dott.ssa Chiara Pollina.

Il Presidente constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni;
2. Approvazione verbale seduta del 14/12/2021;
3. Parere su proposte di istituzione nuovi corsi di studio per l'a.a. 2022/23;
4. Parere congruità curricula docenti a contratto.

1. Comunicazioni

- L'ufficio di supporto comunica che l'Ufficio affari generali ha reso disponibili i risultati dei questionari per la rilevazione del grado di soddisfazione degli studenti con disabilità.
- Il coordinatore dell'area didattica ha trasmesso la documentazione relativa alla proposta di accreditamento della nuova sede di Olbia per il corso di laurea in Infermieristica, sulla quale



si esprimeranno il Senato accademico e il Consiglio di amministrazione nelle prossime sedute del 13 gennaio.

2. Approvazione verbale seduta del 14 dicembre 2021

Il Nucleo approva all'unanimità il verbale della seduta del 14 dicembre 2021.

3. Parere su proposte di istituzione nuovi corsi di studio per l'a.a. 2022/23

Per l'a.a. 2022/23 è stata presentata la proposta d'istituzione del nuovo corso di studio in "Orticultura e colture protette" - LP/02, per il quale il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione si esprimeranno nelle sedute del 13 gennaio 2022.

Il Nucleo di valutazione, ai sensi del D.lgs. 19/2012, del D.M. 1154/2021, dello Statuto e del Regolamento didattico di Ateneo, è chiamato ad esprimere un parere vincolante ai fini dell'accREDITamento iniziale per l'istituzione di nuovi CdS.

In particolare l'art. 8 del D.lgs. 19/2012, stabilisce: *"Ai fini dell'accREDITamento, il nucleo di valutazione interna dell'università verifica se l'istituendo corso è in linea con gli indicatori di accREDITamento iniziale definiti dall'ANVUR e, solo in caso di esito positivo di tale verifica, redige una relazione tecnico-illustrativa, che l'università è tenuta a inserire, in formato elettronico, nel sistema informativo e statistico del Ministero"*.

L'art. 7 del D.M. 1154/2021 stabilisce che il Nucleo di valutazione debba esprimere un parere vincolante all'Ateneo sul possesso dei requisiti per l'accREDITamento iniziale ai fini dell'istituzione di nuovi corsi di studio.

Il Nucleo, esaminata la documentazione disponibile, verificato positivamente il possesso dei requisiti di accREDITamento iniziale del corso, dopo ampia discussione formula il parere allegato, che fa parte integrante del presente verbale.

4. Parere congruità curricula docenti a contratto

L'Ufficio Gestione Docenti, ha trasmesso in data 22 e 23 dicembre 2021, le richieste di valutazione di congruità dei curricula, di cui all'art. 23, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, ai fini del conferimento di contratti di insegnamento per l'a.a. 2021/22, ai seguenti docenti:

DOCENTE	CDS	INSEGNAMENTO	SSD	ANNO SEMESTRE	CFU/ORE	DATA DELIBERA	note
Dott.ssa Igea LANZA DI SCALEA	Sicurezza e cooperazione internazionale	Islam e Sharia islamica (modalità telematica)	L-OR/10	2021/22 1° semestre	3 CFU	14/07/2021	Rinnovo
Cons. Giuseppe RAO	Sicurezza e cooperazione internazionale	Geotecnologia e ordine mondiale (modalità telematica)	SPS/04	2021/22 1° semestre	3 CFU	14/07/2021	Rinnovo



Prof. Francesco FALCHI	Giurisprudenza	Diritto Canonico	IUS/11	2021/22	6CFU 36 ore	14/07/2021	Docente Uniss in pensione
Prof. Francesco FALCHI	Giurisprudenza	Diritto ecclesiastico	IUS/11	2021/22	6CFU 36 ore	14/07/2021	
Prof.ssa Maria Riccarda MARCHETTI	Giurisprudenza	Diritto dell'esecuzione penale	IUS/16	2021/22	6CFU 36 ore	14/07/2021	Docente Uniss in pensione
Dott. Riccardo PORCU	Comunicazione pubblica e professioni dell'informazione	Comunicazione istituzionale e relazioni pubbliche	SPS/08	2021/22 II° semestre	6 CFU 30 ore	12/05/2021	Rinnovo
Prof.ssa Yvette GAGLIANO	Comunicazione pubblica e professioni dell'informazione	Lingua francese	L-LIN/04	2021/22 Annuale	5 CFU 30 ore	12/05/2021	Docente Uniss in pensione
Prof. Nicola SECHI	Scienze dei Beni culturali	Ecologia	BIO/07	2021/22 II° semestre	6 CFU 30 ore	12/05/2021	Docente Uniss in pensione
Prof. Giuseppe SCANU	Beni culturali	Marketing territoriale (modulo)	M-GGR/02	2021/22 II° semestre	6 CFU 30 ore	12/05/2021	Docente Uniss in pensione
Dott. Giovanni GARRUCCIU	Comunicazione pubblica e professioni dell'informazione	Laboratorio radio (modulo)	SPS/08	2021/22 Annuale	6 CFU 30 ore	12/05/2021	Rinnovo

Le proposte suddette si configurano come attribuzioni a docenti dell'ateneo in pensione, ovvero come rinnovi di contratti già stipulati in anni precedenti. Diversamente rispetto alla prassi adottata finora, secondo la quale i rinnovi e i contratti a docenti in pensione si intendevano approvati automaticamente, previa verifica positiva delle opinioni degli studenti da parte degli uffici, su richiesta del Presidente del Nucleo è stata acquisita la documentazione per un pronunciamento dell'organo di valutazione. Un'interpretazione puntuale del Regolamento di Ateneo per il conferimento degli incarichi didattici induce, infatti, a ritenere che il Nucleo si debba pronunciare ogni qual volta vi sia un rinnovo di contratto ex art. 23, c.1, L. 240/2010. Ciò in quanto l'art. 6, c.7 del suddetto regolamento prevede la possibilità di rinnovo "alle medesime condizioni", le quali, se non meglio specificate, sarebbero tutte quelle elencate nei commi precedenti dello stesso articolo, compreso il pronunciamento del Nucleo di valutazione. Ciò sarebbe in contraddizione con la parte finale del comma 7, che riporta testualmente: "previa valutazione positiva dell'attività svolta nell'anno accademico precedente espressa dalla struttura di riferimento", e che sottende pertanto uno spirito improntato all'automatismo, rendendo di fatto superfluo un ulteriore pronunciamento del Nucleo. A tale proposito, in un'ottica di semplificazione, il Nucleo ritiene necessaria una formulazione più precisa del regolamento, attraverso una modifica dell'art. 6 comma 4, circoscrivendo al primo anno di attribuzione del contratto la valutazione della congruità del curriculum da parte del Nucleo e specificando che per "medesime condizioni" previste dal comma 7 dello stesso articolo 6., si intendono le condizioni



contrattuali. In tal modo si avrebbe una semplificazione della procedura, con il pronunciamento esclusivo della struttura didattica di riferimento in caso di valutazione positiva e la richiesta di parere al Nucleo di Valutazione solo in caso di valutazione negativa.

Per quanto riguarda il caso specifico relativo alle proposte di attribuzione sopra indicate, valutata la documentazione sulla base di quanto definito nel documento "Criteri del Nucleo per la valutazione sulla congruità del curriculum vitae dei titolari dei contratti di insegnamento", verificate pertanto anche le opinioni degli studenti negli ultimi due anni, il Nucleo esprime parere positivo di congruità per tutti i soggetti sopraindicati, precisando tuttavia che nel caso specifico del dott. Riccardo Porcu non appare rispettato il requisito integrativo di cui al punto 1) del citato documento "[Criteri del Nucleo per la valutazione sulla congruità del curriculum vitae dei titolari dei contratti di insegnamento](#)".

Il presente verbale viene approvato seduta stante.

Esauriti i punti all'o.d.g., la riunione termina alle ore 16:38.

Il Segretario verbalizzante
F.to Chiara Pollina

Il Presidente
F.to Pietro Pulina

NUCLEO DI VALUTAZIONE - RIUNIONE DEL 11/01/2022

PARERE SULL'ISTITUZIONE DEL CDS PROFESSIONALIZZANTE IN ORTICOLTURA E COLTURE PROTETTE (L-P02) PER L'A.A. 2022/2023

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente parere è rilasciato ai sensi dei seguenti riferimenti normativi, delle linee guida Anvur e delle disposizioni interne all'Ateneo:

D.lgs. 19/2012, art.8: *“Ai fini dell'accreditamento, il Nucleo di Valutazione Interna dell'università verifica se l'istituendo corso è in linea con gli indicatori di accreditamento iniziale definiti dall'ANVUR e, solo in caso di esito positivo di tale verifica, redige una relazione tecnico-illustrativa, che l'università è tenuta a inserire, in formato elettronico, nel sistema informativo e statistico del Ministero”*

D.M. 1154/2021, art. 4: stabilisce l'iter di accreditamento iniziale di nuovi CdS e prevede il possesso dei requisiti di cui all'allegato A e C (Ambito D)¹.

D.M. 1154/2021, art. 7: stabilisce che il NdV esprima un parere vincolante all'Ateneo sul possesso dei requisiti per l'accreditamento iniziale ai fini dell'istituzione di nuovi corsi di studio (rif. Art. 8, comma 4 d.lgs. 19/2012), nonché sulla coerenza e sostenibilità dei piani di raggiungimento di cui all'art.4, comma 3.

Statuto UNISS, art. 25, comma 2, lettera h): *“In particolare, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico: ... h) stabilisce l'istituzione, l'attivazione, la modifica, la disattivazione e la soppressione di corsi di studio, sedi, dipartimenti, strutture di raccordo, altre strutture di ricerca, didattiche o di servizio, anche interuniversitarie, sentito il parere del Consiglio degli Studenti e del Nucleo di Valutazione, qualora si tratti di corsi di studio;”*

Regolamento didattico di Ateneo, art. 9, comma 5: *“L'istituzione (o la modifica dell'ordinamento) del corso di studio è deliberata dal Consiglio di amministrazione, dopo l'acquisizione del parere del Consiglio degli studenti e del parere favorevole del Senato accademico. È richiesto anche il parere favorevole del Nucleo di valutazione, che redige una relazione tecnica secondo le modalità previste dalla normativa vigente ai fini del procedimento istitutivo.”*

¹ Requisiti Allegato A:

- a. Trasparenza
- b. Requisiti di docenza (numero minimo e caratteristiche docenti di riferimento, copertura settori)
- c. Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche;
- d. Risorse strutturali
- e. Requisiti per l'Assicurazione di qualità dei corsi di studio.

Requisiti Allegato C:

- d) Qualità della didattica e dei servizi agli studenti

Linee Guida ANVUR: Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'a.a. 2022-2023: l'ANVUR segnala come virtuoso un processo di progettazione della nuova offerta formativa che si sviluppi con le seguenti fasi:

1) censimento da parte dell'Ateneo delle nuove istituzioni e/o repliche in altra sede di CdS che si intendono proporre ed eventuale parallela disattivazione di propri CdS (tale censimento dovrebbe essere fatto sulla base di un documento sintetico predisposto dai proponenti coerentemente con un format messo a disposizione dal Presidio di Qualità di Ateneo -PQA);

2) verifica da parte dell'Ateneo della coerenza delle nuove istituzioni con la pianificazione strategica e con il documento "Politiche di Ateneo e programmazione" ed eventuale aggiornamento di quest'ultimo;

3) selezione delle proposte di nuova istituzione da avviare alla progettazione di dettaglio;

4) progettazione di dettaglio dei CdS di nuova istituzione, da realizzare sulla base della documentazione di riferimento di cui ai punti precedenti e con il supporto tecnico del PQA e/o di altro organo di Ateneo designato;

5) acquisizione del parere favorevole alle proposte di nuova istituzione da parte della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) di riferimento per il Dipartimento/Scuola/Facoltà proponente (o dei Dipartimenti/Facoltà in caso di corsi proposti congiuntamente);

6) valutazione e parere favorevole delle proposte di nuova istituzione da parte del Nucleo di Valutazione (NdV) in coerenza con quanto definito dall'art.8 comma 4 del d.lgs 19/2012 e dall'art. 7 del DM n. 1154 del 14/10/2021);

7) approvazione delle proposte di nuova istituzione da parte degli Organi Accademici (OOAA);

8) acquisizione, per tutti i Corsi di Studio, ad esclusione di quelli integralmente a distanza, del parere favorevole da parte del Comitato Regionale di Coordinamento (CORECO) della Regione (Allegato 4 del DM n.289/2021);

9) caricamento delle proposte di nuova istituzione e/o di repliche complete del parere favorevole del NdV e approvate dagli Organi Accademici (OOAA) sulle piattaforme per l'invio al Ministero.

CdS professionalizzante in ORTICOLTURA E COLTURE PROTETTE (L-P02) – parere del Nucleo

Per il CdS professionalizzante in ORTICOLTURA E COLTURE PROTETTE (L-P02) il Nucleo ha ricevuto ed esaminato la seguente documentazione:

1. Verbale Consiglio di Dip.to del 20 dicembre 2021 e del 11 gennaio 2022;
2. Documento di progettazione del corso, redatto secondo le Linee guida Anvur con allegati il verbale di consultazione delle parti sociali e relativi materiali utilizzati;
3. RAD (ordinamento didattico);
4. SUA;
5. Parere della commissione paritetica docenti – studenti (CPds) del Dipartimento di Agraria;
6. Regolamento didattico del CdS (in bozza);
7. Manifesto 2022/2023;
8. Dettaglio sostenibilità docenti in relazione all'offerta dipartimentale, conforme ai requisiti di cui al DM 1154/2021, Allegato A.

La richiesta di istituzione del Corso di Laurea Professionalizzante in “Orticoltura e Colture Protette” (L-P02) è presentata dal Dipartimento di Agraria dell’Ateneo di Sassari. Sarà un corso a numero programmato locale, per il quale è previsto un numero iniziale massimo di 20 immatricolazioni (ma il numero di studenti ammessi sarà definito annualmente tenuto conto della disponibilità di tirocini, della capienza dei laboratori e delle esigenze del mondo del lavoro) e sarà un corso accessibile previa conseguimento di diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo estero equiparabile. Il corso recepisce le direttive del Decreto Ministeriale n.446 del 12-08-2020; in particolare prevede l’erogazione di 14 insegnamenti per un totale di 14 CFU per le attività di base (12 è il num. minimo previsto dal DM), 43 CFU per le attività caratterizzanti (num. minimo 24), 6 CFU per le attività affini o integrative (num. minimo 6), 6 CFU per le attività a libera scelta (num. minimo 3) e 50 CFU (num. minimo 48) per le attività laboratoriali, oltretutto l’acquisizione delle conoscenze linguistiche (Inglese B1, 5 CFU). Per stage e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati e ordini professionali saranno destinati 53 CFU, mentre 3 CFU saranno assegnati alla verifica finale. Le lezioni si svolgeranno presso la sede di Oristano.

Entrando nel merito dei requisiti di accreditamento del nuovo corso, il Nucleo esprime le seguenti considerazioni.

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS

L’attivazione del CdLP in Orticoltura e Colture Protette è finalizzata alla creazione di figure tecnico-professionali qualificate in grado di rispondere alle specifiche esigenze del settore delle produzioni orticole che spaziano dall’orticoltura in pieno campo a quella in coltura protetta, da quella in regime integrato con nuovi sistemi di produzione a “residuo zero” a sistemi di produzione in regime biologico. Il settore è costituito soprattutto da aziende di piccole e medie dimensioni la cui vitalità sul mercato viene mantenuta grazie ad una continua innovazione a livello sia di prodotto che di processo, e rappresenta un elemento importante dell’economia regionale, nazionale e internazionale, ponendo l’Italia e la Regione Sardegna come leader in alcune produzioni orticole specifiche e tipicizzanti del territorio.

Nella Regione Sardegna, caratterizzata da specificità e problematiche di insularità del settore agricolo e del contesto formativo rispetto alle altre regioni italiane, non esistono attualmente corsi di studio professionalizzanti analoghi. Peraltro, le esigenze alla base della proposta si inquadrano pienamente all’interno di “Agroindustria”, una delle 6 aree di specializzazione contemplate da Smart Specialization Strategy (S3), la programmazione 2014-2020 delle politiche di coesione, con interventi finalizzati allo sviluppo economico e sociale dei territori e all’identificazione delle eccellenze in termini di ricerca ed innovazione. Nell’ambito dell’Agroindustria, i sistemi di produzione integrata in orticoltura lasciano prevedere un possibile sviluppo e consolidamento nel loro impiego. Tale evoluzione consentirebbe di risolvere le problematiche legate al rifornimento di prodotti in quantità tali da soddisfare le richieste dei consumatori che, con sempre maggiore insistenza si rivolgono verso la qualità, l’igienicità e la salubrità dei prodotti, nel rispetto dell’ambiente.

Per quanto riguarda la coerenza con le linee strategiche dell’Ateneo, la proposta trova riscontro nel riferimento al contesto regionale, nelle azioni svolte per acquisire le esigenze delle parti sociali e nell’attenzione ai temi dell’occupabilità. Il progetto didattico risulta pienamente aderente ai requisiti – previsti nel medesimo documento strategico – di sostenibilità, attrattività e ottimizzazione dell’impiego dei docenti.

2. Analisi della domanda di formazione

La formazione di una figura tecnico professionale nell'ambito descritto al paragrafo precedente è dunque in piena sintonia con le politiche nazionali e regionali. Al fine di valutarne anche la piena sintonia con le esigenze delle parti sociali e dei portatori di interesse è stata effettuata una consultazione iniziale attraverso una indagine mediante la somministrazione di un questionario a cui è stato allegato un documento sintetico di presentazione della proposta di attivazione. L'indagine ha coinvolto attori di varia natura considerati espressione del tessuto socio-economico di riferimento quali: a) la base imprenditoriale entro la filiera orticola e/o ortofrutticola, ovvero imprese che operano nel territorio regionale; b) gli amministratori di alcuni mercati ortofrutticoli regionali; c) gli istituti superiori della Regione quale potenziale bacino di reclutamento dei futuri iscritti al corso; d) le associazioni di categoria. In generale e in maniera esplicita le Imprese, gli Enti, le Associazioni di Categoria hanno apprezzato la rilevanza data in sede di proposta alle attività di tirocinio. E tutti i coinvolti nelle consultazioni hanno espresso piena disponibilità ad accogliere tirocinanti. Infine, l'interlocuzione è stata ampliata ai principali soggetti istituzionali in primis tra tutti la Regione Sardegna.

Meritori di plauso i presupposti che hanno portato alla conduzione dell'indagine, ovvero la volontà di presentare la proposta di attivazione non come un qualcosa di preconfezionato di cui veniva richiesto un parere, ma come un'opportunità di crescita dell'intero settore le cui indicazioni sarebbero state le direttrici per la predisposizione della proposta stessa. Vale la pena sottolineare il passaggio riportato nel verbale delle consultazioni (Allegato 1) nel quale si afferma che "... a consultazioni terminate e dopo aver elaborato le informazioni raccolte, quanto definito ex-post si discosta parzialmente da quanto pensato ex-ante, e davvero la figura professionale che si vuol creare può ritenersi vera e propria esigenza del territorio regionale", sebbene "... le basi fondanti di quanto emerso dalle consultazioni non si discostino sostanzialmente" da quanto originariamente ipotizzato dal comitato promotore.

Purtroppo il tasso di risposta delle aziende coinvolte nell'indagine (aziende in rappresentanza del comparto che dovrebbe costituire lo sbocco occupazionale primario del nuovo CdS) non è così elevato, e dal verbale delle consultazioni non se ne comprende la reale rappresentatività in relazione alla popolazione obiettivo dell'indagine; in altre parole, trattandosi (pare) di un campione ragionato (non frutto quindi di un processo di randomizzazione) non sono chiaramente indicati i criteri (territoriale, di specializzazione, dimensionale per addetti o fatturato, ecc.) con cui queste aziende sono state selezionate. Come noto, l'analisi di informazioni raccolte attraverso un campione scarsamente rappresentativo rischia di essere foriera di considerazioni verosimilmente errate. Infine, alla conclusione del verbale delle consultazioni, il (breve) commento all'esito delle consultazioni non è accompagnato da una sintesi, in termini di analisi quali-quantitativa, delle informazioni raccolte. Si raccomanda, pertanto, un'integrazione del verbale chiarendo i criteri che hanno condotto alla selezione delle imprese ed il grado di rappresentatività del campione di risposte ottenute, ed integrando i commenti finali con prospetti tabellari o grafici delle informazioni raccolte.

3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi

I profili di competenza e i risultati di apprendimento attesi appaiono coerenti con gli obiettivi formativi dichiarati. Per quanto riguarda questi ultimi, si osserva come possa essere declinato con maggiore attenzione lo specifico contributo delle principali discipline inserite in offerta, in termini di apprendimento e competenze. Il RAD riporta puntualmente le attività formative nelle quali si prevede di conseguire e verificare le conoscenze e le capacità che si intendono produrre nelle diverse aree disciplinari.

4. L'esperienza dello studente

Il Nucleo rileva le riserve espresse dalla componente studentesca della CPds del Dipartimento di Agraria (adunanza del 29 dicembre 2021), che paventa una generale scarsa attrattività delle sedi gemmate (citando anche l'esempio di Nuoro) e, nello specifico, ricorda come i corsi di studi triennale e magistrale della sede di Oristano (Tecnologie Viticole, Enologiche, Alimentari e Qualità e Sicurezza dei Prodotti Alimentari) gestiti dal Dipartimento di Agraria siano da qualche anno caratterizzati da un basso numero di iscritti.

5. Risorse previste

Il CdS proposto sarà a numero programmato locale, con un tetto al numero delle immatricolazioni inizialmente individuato in 20 unità (sebbene nel quadro A3.a della SUA venga chiarito che il numero di studenti ammessi sarà definito annualmente tenuto conto della disponibilità di tirocini, della capienza dei laboratori e delle esigenze del mondo del lavoro). La prova di ammissione sarà gestita attraverso il test Tolc CISIA e consiste nella soluzione di quesiti a risposta multipla, suddivisi in 5 sezioni disciplinari (Biologia, Chimica, Matematica, Logica, Comprensione della lingua italiana) su alcune delle quali la CPds del Dipartimento di Agraria esprime perplessità.

La sede delle attività didattiche frontali è prevista a Oristano (Consorzio UNO – Promozione Studi Universitari) nell'edificio del Chiostro del Carmine, in via Carmine 4. Le aule didattiche e relative capienze appaiono compatibili con i numeri previsti (peraltro in linea con offerte analoghe di altri Atenei, quali Padova Palermo). Stesso dicasi per i laboratori e le aule informatiche. Le attività tecnico – pratiche saranno condotte anche grazie alla fruibilità delle infrastrutture dell'Azienda (accorpata) didattico- sperimentale Antonio Milella di S. Quirico (Fenusu, OR). Il Nucleo deve però rilevare i dubbi espressi dalla citata CPds in relazione alla scelta ubicativa, che potrebbe comportare nel breve e medio termine una possibile erosione di studenti interessati ai corsi di studio preesistenti in tale contesto (aggravando il quadro di iscrizioni che tali corsi attualmente presentano).

Per quanto riguarda i docenti di riferimento, nel citato rapporto della CPds si sollevano anche dubbi sulla compagine inizialmente individuata, costituita esclusivamente da ricercatori a tempo determinato. A seguito dell'adunanza del 29 dicembre del Senato Accademico (stesso giorno della riunione della CPds dipartimentale), il Dipartimento ha successivamente rimodulato il quadro dei docenti di riferimento dei vari CdS in offerta individuando, in aggiunta alla compagine originaria, due professori di fascia (un ordinario e un associato) da attribuire a L-P02. Per completezza informativa si segnala che per i SSD (AGR/04) e (AGR/14) è prevista la chiamata come Professore Associato entro l'anno 2022 dei rispettivi RTDb in servizio (delibera del Senato Accademico aprile 2021 e del Consiglio di Amministrazione del 5 agosto 2021, con copertura finanziaria già prevista). Il Nucleo ha comunque voluto accertare, previa consultazione con il manager didattico di riferimento, la capacità del Dipartimento di garantire la sostenibilità di tutti i corsi offerti a fronte della rimodulazione richiesta dal Senato. L'approfondimento ha dato esito positivo.

6. Assicurazione della Qualità

Alla sezione relativa presente in SUA è stata dedicata scarsa attenzione per cui non sono chiari gli aspetti organizzativi e procedurali che sovrintenderanno alla funzionalità del Sistema di Assicurazione della Qualità del CdS al di là di poche indicazioni di massima dal contenuto un molto generico. Si fa riferimento, ad esempio, a una Commissione di Autovalutazione alla quale sarà attribuita la responsabilità della AQ e a cui saranno affidati compiti quali analizzare gli indicatori di efficienza ministeriali, monitorare la performance

degli studenti, proporre gli interventi migliorativi e correttivi dei processi esaminati; formulare le proposte per il riesame; partecipare alla preparazione della SUA.

Conclusioni

Considerata la documentazione prodotta dal Comitato Promotore, il Nucleo esprime parere **favorevole** in merito all'attivazione del CdL professionalizzante in "Orticoltura e Colture Protette" (L-P02) e all'atto di procedere alla puntuale redazione della documentazione per l'approvazione ministeriale, formula le seguenti raccomandazioni:

- integrare la documentazione relativa alla consultazione delle parti sociali specificando i criteri che hanno condotto alla selezione delle imprese, giustificando il grado di rappresentatività del campione di risposte ottenute, ed integrando i commenti finali con prospetti tabellari o grafici delle informazioni raccolte;
- declinare con maggiore attenzione lo specifico contributo delle principali discipline inserite in offerta in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- in sede di AQ identificare percorsi puntuali di monitoraggio che fattivamente consentano di rispondere alle perplessità della CPds dipartimentale sulla scarsa attrattività delle sedi gemmate e sul basso numero di iscritti che da qualche anno caratterizza i corsi di studi triennale e magistrale della sede di Oristano (Tecnologie Viticole, Enologiche, Alimentari e Qualità e Sicurezza dei Prodotti Alimentari) gestiti dal Dipartimento di Agraria;
- prevedere azioni orientative specifiche, che possano portare ad una chiara definizione dei profili d'uscita dei CdS offerti dal Dipartimento, in maniera da incentivare nuove iscrizioni e al contempo limitare la concorrenza interna e, più puntualmente, la possibile erosione di studenti interessati ai corsi di studio preesistenti presso la sede di Oristano;
- esplicitare l'architettura dei sistemi di assicurazione qualità del CdS al di là delle semplicistiche indicazioni prospettate.